

Notizie dal GAT-P

Dalla redazione

Chi volesse segnalare articoli, libri, eventi e/o formazioni inerenti al gioco d'azzardo e più in generale alle "addiction", può farlo inviando una mail all'indirizzo seguente: stefanocasa75@gmail.com.

Dal segretariato

Per tutte le vostre comunicazioni con il segretariato GAT-P potete utilizzare il seguente indirizzo: segretariato@giocoresponsabile.com.

La Scommessa è in rete, e di lì la potete scaricare

Trovate *LaScommessa* ormai nel nostro sito, www.giocoresponsabile.com, nella rubrica "News". E la potete scaricare. Non solo: non ricevete più *LaScommessa* direttamente per e-mail. Ricevete un e-mail con un "link". Se cliccate su questo link, *LaScommessa* si aprirà, e la potrete lasciare nel vostro computer. Inoltre, è stata inserita la data dell'ultimo aggiornamento, una modalità di segnalazione che garantisce la qualità del sito per un eventuale visitatore.

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine di presentazione di progetti scadrà a fine marzo 2012. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Formazione esterna GAT-P

Uno dei compiti importanti del GAT-P è quello di formare ed informare. In tal senso, è possibile richiedere una formazione GRATUITA sul tema del gioco d'azzardo eccessivo. La formazione, tenuta da uno degli specialisti membri dell'associazione, avrà una durata di circa due ore ed è aperta ad associazioni, ditte, istituti, istituzioni e persone che hanno a che fare con il problema o, semplicemente, sono interessati ad avere delle informazioni al riguardo. È inoltre possibile svolgere la formazione direttamente nel vostro luogo di lavoro, in una data da stabilire direttamente con lo specialista. Lo scopo dell'incontro è quello di presentare la rete d'intervento attiva nel Cantone Ticino e di mettere a disposizione materiale e indirizzi utili per affrontare la problematica del gioco d'azzardo patologico. Per informazioni dettagliate potete contattare: GAT-P, CP 1551, 6501 Bellinzona, oppure: segretariato@giocoresponsabile.com.

Assemblea Generale GAT-P

L'assemblea generale del GAT-P è prevista per venerdì 30 marzo 2012 alle ore 18.00 presso lo studio del Dott. Tazio Carlevaro, Viale Stazione 27, 6500 Bellinzona.

Istituto di Ricerca sul Gioco d'Azzardo (IRGA)

L'Istituto di ricerca sul gioco d'azzardo (IRGA) è una istituzione non ancora molto nota tra coloro i quali non si occupano professionalmente di gioco d'azzardo. Si tratta di una istituzione unica nel suo genere: produce formazione, conoscenze e qualità nella prevenzione del gioco d'azzardo e nel riconoscimento precoce. L'istituto nasce nel 1997 in Svizzera, dove subito viene riconosciuto come leader della prevenzione, della riduzione del danno, della sensibilizzazione, della formazione del personale e della gestione della qualità nel campo del gioco d'azzardo, secondo quanto previsto dalla Legge federale del 1998. Inoltre, è all'origine della

**Numero
156**

15 marzo 2012

FONDO
GIÒCÒ
PATOLOGICO
GICÒTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

regolamentazione comune della prevenzione dei Casinò di Locarno, di Lugano e di Mendrisio. I responsabili sono il Dr med. Tazio Carlevaro, psichiatra, specialista delle dipendenze, e la lic. psych. Anna Maria Sani, esperta nella gestione della prevenzione dei casinò e delle case da gioco. Essi si avvalgono della collaborazione di un gruppo di esperti e fidati collaboratori, tra i quali troviamo lo psicologo Stefano Casarin, da anni attivo nel campo. Singolarmente, o come IRGA, collaborano da molti anni con la Federazione dei casinò svizzeri, con Swisslos, e con la Commissione federale delle case da gioco.

Oggi l'IRGA appare pubblicamente nel suo nuovo sito, che dà informazioni utili sulla sua attività. Lo trovate all'indirizzo www.irga.ch. Tra breve potrete anche scaricare un intero manuale di prevenzione e di riconoscimento precoce, sul quale torneremo in futuro.

Il film *Bluff a Caritas Insieme TV su Teleticino*

Caritas Insieme TV, trasmissione dell'emittente ticinese TeleTicino propone la messa in onda del film belga "Bluff". Il film verrà trasmesso in cinque puntate e sarà accompagnato da una discussione sul tema "Giovani e gioco d'azzardo" con la partecipazione di Daniela Capitanucci, psicoterapeuta e presidente dell'associazione Azzardo e Nuove Dipendenze ed esperta in materia. È possibile trovare maggiori informazioni al seguente indirizzo: <http://www.caritas-ticino.ch/media/tv/800/897.htm> e il servizio è anche disponibile su youtube: <http://youtu.be/CPVMrXLsr70>.

Il mondo dell'Addizione: Come gestire un programma di prevenzione, riconoscimento precoce e presa in carico nel campo dei comportamenti compulsivi

Ecco degli spunti di riflessione per la gestione di un progetto nel campo delle "addiction":

Natura generale del problema "addiction"

In che cosa consiste, come si forma, come si manifesta e si riconosce, sul piano neurobiologico, clinico, sociale, eventualmente legale.

Tipologia

Quali tipi ci sono, come si manifestano, con quali segni iniziali – terminali, in quali circostanze, come si distinguono, anche in relazione ai repertori nosologici esistenti.

Nosologia

Circostanza di manifestazione, vulnerabilità, elementi perinatali, elementi postnatali. Forme iniziali, forme tipiche, forme croniche. Decorso in natura. Relazioni con altri disturbi (comorbidità).

Epidemiologia

Incidenza e prevalenza.

Presa in carico

Psico-educazione, psico-terapia, farmaco-terapia: modalità, obbligo legale, decorsi tipici. Uscita dalla terapia (prevenzione della ricaduta).

Prevenzione

Come evitare: prevenzione generale, prevenzione mirata al problema, prevenzione mirata ai gruppi a rischio, prevenzione mirata ai singoli a rischio. Prevenzione della ricaduta.

Organizzazione

Centro operativo, e una rete a maglie differenziate sul piano operativo: studio, intervento, insegnamento, relazione con il pubblico e con la politica.

Finanziamento

Da dove vengono i fondi per l'intervento.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Formazione per specialisti

Formazione da organizzare in collaborazione con altri specialisti delle dipendenze, ma con una particolare attenzione alla natura neurobiologica e psicologica di questo ramo dei comportamenti compulsivi.

Formazione esterna

Far sì che anche in altri campi si sappia o come intervenire, in determinati momenti, o come ricorrere a conoscenze e a capacità operative esterne.

Mantenimento e miglioramento del livello della qualità

Stabilire dei criteri scritti di intervento (linee direttive), e delle modalità precise di intervento (protocolli). Valutarne l'efficacia in funzione di attese precise di risultati.

Telefonate al numero "verde" per giocatori e famigliari

Nel 2011 il numero di servizio GAT-P ha ricevuto 60 telefonate. Con quelle arrivate l'anno precedente, le telefonate sono state 127: giocatori, famigliari, persone preoccupate. Sono tante o sono poche? Negli anni scorsi abbiamo fatto dei paragoni con la Romandia. Oggi faremo un paragone con l'Italia. Nel volume redatto da Matteo Iori "Ma a che gioco giochiamo", a pagina 188, veniamo a sapere che anche in Italia esiste una sorta di numero d'appello ufficiale, gestito dalla FederSerD, ossia dall'associazione che collega tutti coloro che lavorano nel campo delle dipendenze. La FederSerD ha costruito la sua rete con l'appoggio di Lottomatica Group. Naturalmente non si tratta dell'unico numero di appello, come peraltro neanche il nostro numero d'appello è l'unico: esiste anche il 143. Bene: il numero d'appello italiano, in due anni, ha ricevuto 10200 telefonate.

Paese	N. abitanti	N. telefonate per abitante in due anni	N. telefonate per abitante in un anno (media)
Ticino	330 mila	0,0003848 3,8 telefonate su 10'000 abitanti	1,9
Italia	55 milioni	0,0001854 1,8 telefonate su 10'000 abitanti	0,9

Percentualmente, abbiamo oltre il doppio di telefonate annuali, in confronto con l'Italia. Eppure, l'Italia ha un problema di gioco molto marcato, molto presente, e la joint venture Lottomatica Group e FederSerD è assai potente.

Master "Psicologia delle nuove dipendenze"

La Società Italiana di Intervento sulle nuove Patologie Compulsive (S.I.I.Pa.C.) organizza nella sede di Bolzano un Master in "Psicologia delle nuove dipendenze", sotto la direzione scientifica del Dott. Cesare Guerreschi, che si terrà tra i mesi di marzo e settembre 2012. Gli obiettivi del master sono i seguenti:

- Conoscenze e capacità di applicazione nelle metodologie di trattamento delle dipendenze comportamentali.
- Acquisizioni di nozioni, conoscenze e capacità pratiche riguardanti gli aspetti psicologici, psichiatrici e sociali utili alla cura delle patologie compulsive.

È possibile trovare tutte le informazioni concernenti il programma, i docenti e le iscrizioni presso il sito www.siipac.it oppure scrivere alla seguente mail info@siipac.it o ancora chiamare i seguenti numeri di telefono: 0471/300498 e/o 348/8675809.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Certificate of Advanced Studies (CAS): « Jeu excessif : prévention, traitement et action communautaire »

Il « Centre du jeu excessif (DP-CHUV) » in collaborazione con la Facoltà di biologia e medicina dell'Università di Losanna e il centro di formazione dello CHUV annunciano la seconda edizione del CAS intitolato « Jeu excessif : prévention, traitement et action communautaire ». La formazione partirà nel mese di novembre 2012 e terminerà nel maggio 2014. Sono previsti 18 giorni di corso ripartiti in sei moduli. La formazione è aperta ad assistenti sociali, educatori, infermieri, medici, psicologi e collaboratori attivi nel campo specifico del gioco eccessivo e, più in generale, nelle "addiction" comportamentali. Per maggiori informazioni sulle tematiche trattate nei diversi moduli e per conoscere le modalità di iscrizione, è possibile scaricare il programma direttamente al sito <http://www.formation-continue-unil-epfl.ch/jeu-excessif-cas>.

Biblioteca Cantonale di Bellinzona

Ecco le liste relative alle novità gennaio 2012 presso la Biblioteca Cantonale di Bellinzona: Narrativa, Biblioteca di studio, Biblioteca di lettura, Centro di documentazione sociale e Documentazione regionale ticinese. È possibile consultare la lista on-line al sito www.sbt.ti.ch/bcb.

Calendario e date**27 marzo 2012: Intervisione sul gioco patologico**

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

29 marzo 2012: Journée cyberaddiction

All'Hôtel Alpha-Palmiers di Losanna si terrà un incontro dedicato alle cyberaddizioni, organizzato dal GREA (Groupement Romand pour l'Etude des Addictions). Vi sarà una serie di relazioni iniziali, e due momenti con ateliers, ognuno di un'ora. Gli obiettivi sono: (1) Clarifier les enjeux (ressources et besoins) d'internet pour le champ des addictions; (2) Expliciter les différentes facettes des usages excessifs et des ressources proposées par internet; (3) Rassembler les éléments constitutifs d'une définition de la cyberaddiction. Info dettagliata: www.grea.ch, oppure 022 426 3434.

2-4 aprile 2012: Discovery 2012 Conference

La conferenza si terrà a Toronto, in Canada presso "The Westin Harbour Castle". Per chi volesse partecipare in qualità di relatore è possibile inviare il proprio testo visitando il seguente sito: www.responsiblegambling.org/en/programs/events-upcoming.cfm e poi seguire le istruzioni. Eventuali candidature sono da presentare entro il 16 dicembre 2011.

12-14 aprile 2012: Causes of Problem Gambling

La conferenza, organizzata dall'Alberta Gaming Research Institute per il 2012 si terrà presso "The Banff Centre" di Banff, Alberta, in Canada. Durante le giornate verranno discusse le recenti ricerche relative alle cause, le comorbidità del gioco d'azzardo patologico così come i risultati di alcuni studi longitudinali effettuati. Non da ultimo, saranno portati alcuni esempi di esperienze di gioco d'azzardo patologico. Per maggiori informazioni e per iscriversi, è possibile consultare il seguente sito: www.abgaminginstitute.ualberta.ca/nav02.cfm?nav02=103652&nav01=25757.

19 aprile 2012: Gioco d'azzardo e specchietti per le allodole

Giovedì 19 aprile, dalle 8.30 alle 13.30, si terrà, presso la sala Verde di Villa Recalcati – Palazzo della Provincia di Varese, in Piazza Libertà 1, un seminario, gratuito, condotto da Maurizio Avanzi e Silvia Cabrini. Tra i temi proposti durante la giornata vi saranno:

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

- Neuroni specchio e loro ruolo nel meccanismo della ricaduta.
- Miraggi, illusioni ottiche, specchi deformanti e altre trappole.
- Quasi vincite, quasi quasi vincite e altre distorsioni cognitive.

È necessaria una preiscrizione entro il 1 aprile al seguente indirizzo mail: azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it.

3 maggio 2012: *L'uso eccessivo di internet. Alla ricerca di relazioni e di legami. Incontro con Franz Eidenbenz*

Giovedì 3 maggio si terrà alla Casa del Popolo, in Viale Stazione 31, a Bellinzona, alle 20, un incontro con il lic. phil. Franz Eidenbenz, psicologo, specializzato in psicoterapia, terapeuta familiare e di coppia, e supervisore. Si occupa da oltre 10 anni della dipendenza da internet. Nel 2000 ha organizzato l'incontro internazionale "Online – tra fascino e dipendenza". Nel 2001 ha pubblicato uno studio sugli usi costruttivo e problematico di internet in Svizzera, in collaborazione con l'Università Humboldt di Berlino. È considerato un esperto di questioni psicologiche collegate ai nuovi media, ed è responsabile del Centro per gioco patologico ed altre dipendenze comportamentali di Zurigo (www.spielsucht.radix.ch).

Secondo Franz Eidenbenz, le relazioni reali, nell'epoca cibernetica, si trovano sempre più in concorrenza con i le relazioni virtuali. Se il bilancio delle relazioni reali si fa negativo, personaggi virtuali possono diventare più "reali" di quelli autentici e quotidiani. Una deformazione della realtà, all'origine di possibili drammatiche conseguenze per lo sviluppo del soggetto sul piano sociale, scolastico e professionale. Baluardo può esserne l'ambito familiare, scolastico o professionale, se è in grado di offrire alternative attrattive, e se riesce, in caso di necessità, a porre dei limiti. Quando fosse già in atto uno sviluppo patologico, possono essere utili risorse ambientali capaci di attivare cambiamenti comportamentali o terapeutici, anche quando la motivazione fosse scarsa. La ricerca sulla dipendenza *online* comprova l'efficacia duratura di interventi sistemici nei disturbi da dipendenza. Nuovi studi evidenziano che tenere conto del "fattore familiare" è vincente, in particolare nei giovani. La collaborazione con i familiari facilita l'elaborazione dei conflitti e la ristrutturazione delle relazioni reali. Il relatore presenterà una introduzione all'uso dei nuovi media, ed un modello terapeutico sistemico della dipendenza online, *che nella pratica clinica si è dimostrato performante*.

La relazione è in tedesco, ma è prevista la traduzione in italiano. È utile iscriversi all'indirizzo info@giocoresponsabile.com.

5 giugno 2012: *Intervisione sul gioco patologico*

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

18-20 giugno 2012: *Third International Conference on Motivational Interviewing*

Si terrà a Venezia, sull'isola di San Servolo, il terzo convegno dell'ICMI, con il sostegno del MINT (Motivational Interviewing Network of Trainers) e organizzato dall'Ospedale Universitario di Losanna (CHUV) e il Centre of Motivation and Change (CMC) Italia. Le sessioni plenarie tratteranno i seguenti temi:

- Lunedì 18 giugno: Perché il colloquio motivazionale funziona.
- Martedì 19 giugno: Perché il colloquio motivazionale non funziona.
- Mercoledì 20 giugno: Le esperienze di colloquio motivazionale.

Per maggiori informazioni potete consultare il seguente sito: <http://www.icmi2012.com/>.

11 settembre 2012: *Intervisione sul gioco patologico*

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

18-21 September 2012: *9th European Conference on Gambling Studies and Policy Issues. "From Fantasies and Feelings to Facts in the Future"*

Si terrà presso il Club Hotel Casino, Loutraki, Grecia. L'obiettivo dell'Associazione Europea per lo Studio del Gambling (EASG) è di incrementare il dialogo tra coloro che sono professionalmente coinvolti nel gaming

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

commerciale. Si tratta di istituzioni quali i governi, l'industria del gioco, coloro che han fatto del gioco il loro oggetto di studi scientifici e coloro che lavorano nell'ambito della presa a carico, giocatori d'azzardo e altre persone interessate. Chi fosse interessato a partecipare in qualità di relatore è pregato di inviare un riassunto dell'intervento entro e non oltre il 1 marzo 2012. La conferenza riunisce esperti provenienti da tutto il mondo e operanti in discipline diverse. La conferenza sarà tenuta in inglese. Gli organizzatori sono Ynze e Pieter Remmers. Informazioni: European Association for the Study of Gambling (EASG), easg@easg.org, oppure al sito www.easg.org.

14-18 ottobre 2012: A Ginevra, 14th annual Meeting International Society of Addiction Medicine

A Ginevra si terrà l'incontro scientifico annuale della International Society of Addiction Medicine, organizzato dall'ISAM, dall'OMS, dall'Ufficio Federale della Salute Pubblica, e dalla Società Svizzera della Medicina delle Dipendenze. Info: www.isam2012.org. Seguiranno altre informazioni.

20 novembre 2012: Intervisione sul gioco patologico

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

Aprile 2013: 2° simposio residenziale "L'inquadramento clinico del giocatore d'azzardo patologico"

È previsto a Vinci, provincia di Firenze, il secondo simposio residenziale che AND intende organizzare per il mese di aprile 2013. Le date, ancora da stabilire, si situano tra il 14 e il 20 di aprile. Maggiori informazioni sono disponibili al sito <http://www.andinrete.it>.

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

Tonioni, F., Corvino, S.: *Dipendenza da internet e psicopatologia web-mediata*. In: *Recenti progressi in Medicina*, 102 (11), novembre 2011, p. 417-420.

In questo scritto i due autori parlano dell'esperienza maturata all'interno dell'ambulatorio per la dipendenza da internet attivo presso il Policlinico Gemelli di Roma a partire dal mese di novembre 2009. Dalla loro esperienza emerge un fatto interessante: l'utenza può essere suddivisa in due gruppi distinti. Il primo gruppo composto da soggetti di età compresa tra i 28 e i 40 anni, i quali presentano problematiche legate alla pornografia e/o al gioco d'azzardo, "che hanno la consapevolezza di aver sviluppato una dipendenza comportamentale, forse perché," ritengono gli autori, "hanno conosciuto anche un "prima" del computer e della vita digitale." Il secondo gruppo, che rappresenta l'80% dei casi, è invece composto da giovani tra i 12 e i 25 anni, dediti soprattutto ai giochi di ruolo e ad un abuso legato ai social network. Questo gruppo è caratterizzato, secondo gli autori, da una minore consapevolezza dei problemi legati all'uso/abuso di internet, poiché cresciuti in un mondo globale in cui queste tecnologie sono nate e cresciute insieme a loro. Non vi è stato, come nel precedente gruppo, un "prima della vita digitale".

Barberi, Massimo: *Comportamenti. La vita è un bluff*. *Mente & Cervello*, N. 86, febbraio 2012, p. 46-53.

Il bluff è uno dei comportamenti più frequenti. Da quello minimo, a quello magistrale. Da quello espresso a parole, a quello espresso solo con movimenti o con posture. "Non è una bugia, è solo una mezza verità", dice l'autore. Infatti: una mezza verità che serve alla "vittima" per costruirsi un'immagine completa, ma sbagliata. Si tratta di fare entrare la vittima in una "logica" nuova, e di farle balenare la possibilità di un vantaggio o di un guadagno. Se riescono a convincerti che il governo italiano è alla canna del gas, magari ti fan capire che vuole disfarsi del Colosseo. Non è che lo compri per passione dell'arte: lo compri perché sogni tanti bei soldini che provengono dalla vendita dei biglietti d'entrata. (Tc)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Grüsser, Sabine M., Thalemann, Carolin N.: *Verhaltenssucht. Diagnostik, Therapie, Forschung*. Bern 2006: Hans Huber Hogrefe. ISBN 3-456-84250-3, 293 pagine.

Gli americani sono studiosi straordinari, nei campi che conoscono. Ma anche i tedeschi lo sono: negli ultimi anni, poi, riescono anche ad essere molto sintetici. Questo libro potrebbe facilmente diventare una specie di enciclopedia delle dipendenze senza sostanza, ossia dei comportamenti compulsivi. In poche pagine, poi: accessibili con facilità a psichiatri, psicologi, educatori. Forse un po' meno a docenti e altri specialisti che non hanno una "vicinanza" con la psicologia e le neuroscienze.

Un libro quasi enciclopedico come questo richiede uno sguardo programmatico sull'indice del contenuto. Il lettore può così meglio decidere se gli conviene comprarselo e poi leggerlo (non comprarlo e NON leggerlo: a meno che non soffra di una delle sindromi descritte nel libro stesso!).

Il primo capitolo tratta della tematica di base: esistono queste sindromi? Sono dipendenze nel senso classico? Sono comportamenti che assumono tratti compulsivi? E come si differenziano tra di loro, tenuto conto del fatto che i "comportamenti" che possono diventare compulsivi sono davvero parecchi.

Il secondo capitolo tratta una faccenda più o meno ben nota: come nascono le dipendenze, e come si mantengono. Molti sono i modelli: basati sull'apprendimento (con i vari tipi di rinforzo), sulla psico-biologia, sui meccanismi cognitivi. Un capitolo importante riguarda i meccanismi di "premio" neurobiologici, basati sulla regolazione dell'umore. Infine, gli autori trattano della funzione dell'impulsività.

Il terzo capitolo continua la presentazione fatta in precedenza, introducendo il concetto di omeostasi nel comportamento compulsivo (süchtiges Verhalten).

Una volta stabiliti i fondamenti per capire il resto, gli autori passano a capitoli assai corposi, riguardanti i comportamenti compulsivi più frequenti, che esaminano dal punto di vista delle definizioni, della fenomenologia, dei concetti di base, dell'eziologia, dei fenomeni d'astinenza, dell'epidemiologia, delle comorbidità, con esempi e un riassunto bibliografico. Non dappertutto: infatti, alcune delle sindromi sono mal conosciute, in particolare per quanto riguarda l'aspetto terapeutico. O i dati epidemiologici sono dubbi. O la natura stessa delle definizioni non appare sufficientemente fondata. Insomma: è un libro critico. Per ogni tipo di sindrome vengono date indicazioni sugli strumenti testistici a disposizione.

Gli autori trattano gli acquisti compulsivi, lo sport compulsivo, il gioco patologico, il lavoro compulsivo, l'uso compulsivo del computer (internet, giochi, ricerca dell'emozione), il sesso compulsivo (non necessariamente in internet). (Tc)

Bellio, Graziano; Fiorin, Amelia; Giacomazzi, Selena: *Vincere il gioco d'azzardo. Manuale di auto-aiuto per il giocatore che vuole smettere*. Editore: Dipartimento per le Dipendenze di Castelfranco Veneto, Azienda ULSS N. 8, p.65.

I giocatori consultano poco e male, di rado e solo saltuariamente. Non tutti, beninteso. Ma la tendenza è questa. In Svizzera, un gruppo di esperti dell'Università di Ginevra ha elaborato un progetto (ormai attivo) di presa in carico a bassa soglia tramite internet. Due noti esperti italiani, con una collaboratrice del servizio, hanno redatto un testo molto agile, che mira a rendere attenti i giocatori alla possibilità di smettere da soli. Il metodo si fonda sulla psico-educazione (una tecnica sostanzialmente cognitiva), che mira non solo alla conoscenza del fenomeno, ma anche ai metodi per affrontarlo. Insomma: invoglia all'azione, siccome introduce anche il cosiddetto "calcolo motivazionale", una tecnica di attenzione alla gestione del denaro, una tecnica per approfondire e migliorare la gestione del tempo libero, il riconoscimento e la gestione del craving, ossia dell'idea ossessionante di andare a giocare, il riconoscimento degli errori di giudizio dei giocatori, rispetto al gioco d'azzardo e al caso, e la prevenzione delle ricadute. Il tutto, in 65 pagine scritte con grande chiarezza, con esempi ed esercizi mirati. Io penso che sia un libro che dovrebbe essere letto e applicato anche da chi si occupa di gioco d'azzardo, se vuole essere efficace. (Tc)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Autori vari: Ma a che gioco giochiamo?. Il gioco d'azzardo da problema sociale e di dipendenza, a interessi economici, politici e criminali. Reggio Emilia 2011: Edizioni A Mente Libera, Società cooperativa Libera-Mente. 288 pagine, e due CD.

Molti autori hanno contribuito a questo libro, ma la parte centrale è opera di Matteo Iori, che ne ha curato la pubblicazione. Il suo capitolo riguarda il fenomeno del gioco d'azzardo in Italia, dall'economia alla politica, dal marketing alla costruzione di illusioni, dai problemi sociali a quelli della criminalità organizzata. Trovate questa relazione anche in due DVD acclusi, in cui Iori presenta la sua conferenza di base: in nove momenti diversi: una presentazione, il fenomeno in Italia, i politici (italiani) e i gravi conflitti d'interesse in cui si trovano implicati, il marketing e la campagna di persuasione di un pubblico che ci casca, l'influsso dell'azzardo nella popolazione, l'entrata in campo della criminalità organizzata (guadagno e riciclaggio), il ruolo dei monopoli dello Stato, il ruolo delle istituzioni (anche di quelle preposte alla prevenzione e alla terapia). Infine, una testimone (Anna Maria Quinterno) descrive la propria odissea nel mondo del gioco, al seguito del marito giocatore. Una testimonianza toccante.

Il libro dunque presenta sia una parte video, con la conferenza e la testimonianza che descrivo, sia poi una parte scritta, che comprende la versione scritta della conferenza di Iori e della testimonianza di Anna Maria. Ma ci sono anche altri contributi.

Uno è di Maurizio Avanzi e dei suoi collaboratori, sul rischio di una sindrome da perdita di auto-controllo in malati di Parkinson curati con certi farmaci moderni. Spesso notiamo non solo un gioco patologico, ma anche un comportamento eccessivo sul piano sessuale.

Daniela Capitanucci tratta della buona prassi nella prevenzione (la correzione delle idee sbagliate non ha molto senso se non trova un modo culturalmente adeguato per giungere alla popolazione mirata). Tazio Carlevaro descrive prevenzione e riconoscimento precoce in Svizzera, dal punto di vista storico (1998-2011). Umberto Caroni descrive un modello di presa in carico nel territorio reggiano. Mauro Croce affronta il collocamento del gioco nella natura umana, con il riscontro che esso ha anche di fronte a sostanze e ad altre dipendenze. Il fatto che esistano, indica se non altro che hanno una funzione.

Paolo Dallago e Manuela Persi trattano dell'importanza dell'auto-mutuo aiuto nel campo della terapia del gioco d'azzardo.

Rolando De Luca riferisce di una grande esperienza fatta da lui e dal suo gruppo a Udine nella presa in carico di persone e di famiglie con problemi di gioco: ha presentato i risultati degli studi fatti sui dati forniti da questa importante esperienza.

"Giocaresponsabile": la helpline nazionale italiana, è descritta da Maurizio Fea e Alfio Lucchini. Quello che può fare piacere a noi ticinesi è che la helpline telefonica ticinese ha più rispondenza rispetto a quella italiana (tenuto conto della diversità di popolazione), e dà un migliore servizio.

Gioacchino Lavanco è professore di psicologia all'Università di Palermo. In questo studio esamina le dinamiche della incentivazione sociale delle dipendenze (mica tutte sono incentivate, ma quella che riguarda il gioco sembrerebbe di sì).

Umberto Nizzoli tratta di gioco patologico, Riccardo Zerbetto del modello di presa in carico stazionaria "Orthos", e Vito Zironi descrive le esperienze fatte dalla cooperativa che si occupa di gioco d'azzardo a Reggio Emilia, ed è anche l'editore del libro in questione.

Questo libro è interessante, davvero singolare con i due DVD, e molto utile. La parte "criminologica" era anche stata trattata da Nuzzi negli Intoccabili, una trasmissione di La-7. Sono aspetti drammatici, di difficile gestione, che richiedono controlli e correttezza. Vale la pena di comprare e di leggere questo libro. (Tc)

A. Zermatten, F. Jermann, Y. Khazaal, G. Bondolfi: Programme Internet de traitement du jeu excessif, in Psychotropes, Vol. 16, 1/2010, p. 35-44.

Da tempo esiste questo programma di intervento terapeutico a bassissima soglia, per giocatori, direttamente in internet. Questo articolo descrive il programma, ancora in fase di validazione. Il progetto è partito dalla constatazione che i giocatori, per quanto malati, pure non consultano terapeuti capaci di aiutarli a ridurre il rischio di recidive. Questo programma nasce in Canada, ed è stato ceduto gratuitamente da Robert Ladouceur e da Stella Lachance. Si articola su otto moduli, ciascuno percorribile in una settimana. Oggi, questo programma è sostenuto dal GREA, che lo accompagna nella sua validazione. (Tc)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

S. Mishra, M. Morgan, M. L. Lalumière, R. J. Williams : *Mood and Audience Effects on Video Lottery Terminal Gambling*. In: *Journal of Gambling Studies*, 2010, September, 26(3), 373-86.

Le ricerche passate hanno mostrato che la presenza di "audience" e lo stato emotivo hanno un impatto sul comportamento di presa di rischio durante le sessioni di gioco d'azzardo. In questo studio, condotto con un campione di 180 uomini (età media 21.6), i partecipanti sono stati inseriti in diverse situazioni sperimentali: induzione di uno stato emotivo (negativo, positivo o neutro) prima della sessione di gioco, essere osservato durante il gioco (un coetaneo di sesso maschile o femminile) oppure non essere osservato.

I risultati ottenuti mostrano che lo stato d'animo indotto prima di iniziare una sessione di gioco non ha avuto alcun effetto sul comportamento di gioco successivo: uno stato emotivo negativo indotto prima della sessione di gioco non ha procurato effetti sul successivo comportamento di gioco. Tuttavia, dei cambiamenti di stato d'animo importanti sono stati invece osservati in relazione alle vincite e/o perdite avute durante la sessione di gioco. Coloro che facevano delle vincite riducevano i loro pensieri negativi, aumentando in maniera importante quelli positivi (dopo la sessione di gioco) e questo indipendentemente dallo stato d'animo indotto.

Per quel che riguarda l'influenza del pubblico, la presente ricerca ha messo in evidenza che i partecipanti osservati hanno giocato per un tempo minore rispetto a coloro che non avevano "audience".

J.-M. Costes, M. Pousset, V. Eroukmanoff, O. Le Nezet, J.-B. Richard, R. Guignard, F. Beck, P. Arwidson : *Les niveaux et pratiques des jeux de hasard et d'argent en 2010*. In : *Tendances*, n. 77, Septembre 2011.

Diversi studi in Francia hanno cercato di analizzare il fenomeno del gioco d'azzardo. Questa ricerca, realizzata dall'Observatoire Français des Drogues et des Toxicomanies (OFDT) nel quadro dell'inchiesta 2010 del "Baromètre santé de l'INPES (Institut National de Prévention et d'Éducation pour la Santé) rappresenta la prima inchiesta nazionale sulla prevalenza del gioco d'azzardo (patologico e non) in Francia. Per misurare la percentuale di popolazione colpita da un comportamento di gioco problematico e/o patologico è stato utilizzato l'ICJE ovvero "l'Indice Canadien du Jeu Excessif, il cui punteggio determina la tipologia del giocatore (da "giocatore senza problemi" a "giocatore eccessivo") e tali dati sono stati estrapolati dalle risposte dei giocatori attivi, categoria nella quale i ricercatori presumono si possano individuare i giocatori a rischio e/o patologici. Difficilmente tali comportamenti sono presenti nei giocatori che sono definiti occasionali.

I dati sono molteplici e ben presentati nel testo. In questa sede mi limito a discutere solo alcuni di essi e, in particolar modo, quelli legati al gioco eccessivo.

- Quasi una persona intervistata su due dichiara di aver giocato d'azzardo durante gli ultimi 12 mesi.
- I giocatori attivi, ovvero coloro che hanno giocato almeno 52 volte e/o hanno speso almeno 500 euro nel corso degli ultimi 12 mesi, rappresentano il 12.2% della popolazione. Sono in maggioranza uomini, con una formazione media.
- I giochi più popolari sono le lotterie e i Gratta e Vinci.
- I risultati mostrano che il gioco del Poker è sostanzialmente seguito da giovani di età compresa tra i 18-24 anni.
- Il 9.1% dei giocatori attivi dichiara di giocare d'azzardo on-line e il 4.7% presenta un'attività di gioco settimanale.
- I giochi più gettonati sulla rete sono le scommesse sportive, il poker e i giochi a estrazione.
- La maggioranza dei fruitori di gioco d'azzardo on-line è di sesso maschile e un buon numero di essi ha meno di 35 anni.
- Prevalenza in Francia: la ricerca mostra che lo 0.4% della popolazione può essere classificata come giocatore eccessivo e lo 0.9% come giocatore a rischio. In termini reali, si tratta di 200000 giocatori eccessivi e circa 400000 giocatori a rischio.
- I giocatori eccessivi sono più giovani rispetto ai giocatori attivi. Infatti nella fascia d'età compresa tra i 25-34 anni è riscontrata la più alta percentuale di giocatori eccessivi.
- Tra i giocatori eccessivi, più della metà dichiara di percepire un reddito mensile inferiore ai 1100 euro e il loro livello di formazione è "medio" ("baccalauréat" o titoli minori).

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

- Tra la popolazione dei giocatori attivi, troviamo una proporzione maggiore di giocatori eccessivi tra coloro che giocano on-line: 8.3% di giocatori eccessivi e il 14.4% giocatori a rischio.
- I giocatori eccessivi e/o a rischio tendono a consumare maggiormente tabacco, alcol e sostanze stupefacenti se paragonati alla popolazione generale.

I risultati sono sostanzialmente in linea con i risultati di altre ricerche effettuate e mostrano bene come, anche in Francia, il gioco d'azzardo sia un'attività importante che tocca un buon numero di persone.

A mio avviso un'attenzione particolare va data al fenomeno del gioco d'azzardo on-line. Esso attrae soprattutto i giovani (presso i quali è molto in voga il Poker) e, come si legge nella ricerca, questa modalità di gioco aumenta le probabilità di sviluppare dei comportamenti di gioco eccessivo.

È possibile scaricare l'intero documento nella sezione "Nos publications" del seguente sito: www.ofdt.fr.

Stevani Jolanda: *Pornodipendenza da Internet*. In: *Psicologia contemporanea*, maggio-giugno 2008, p. 26-31.

Il tema sembra diventare attuale, almeno guardando le segnalazioni che arrivano. Secondo alcuni specialisti, se ne fa un uso non "dipendente" (ossia ricreativo), ma ci sono utenti a rischio: quelli che hanno problemi di impulsività, e che per ragioni legate a struttura di personalità o di situazione hanno difficoltà ad affrontare le difficoltà che la sessualità reale può presentare a chi vi si avventura.

Siti internet e articoli diversi

"Mieux vaut prévenir"

Si tratta di una campagna di prevenzione creata dal "Conseil du jeu responsable" di Toronto (Canada) dedicata a ragazzi di età compresa tra i 18 e 24 anni incentrata sui rischi legati al gioco d'azzardo eccessivo. Il link è il seguente: www.mieuxvautprevenir.ca.

Genitori e figli: scoprire internet insieme

Spesso e volentieri i genitori cercano dei consigli su come rapportarsi ai loro figli che quotidianamente fruiscono di internet e affini. L'associazione francese "Union Nationale des Associations Familiales (UNAF) e Internet Sans Crainte hanno costruito una guida che permette ai genitori di trovare dei suggerimenti in caso di dubbio e/o difficoltà. La guida è in lingua francese e può essere scaricata al seguente indirizzo: www.unaf.fr/IMG/pdf/Guide_parents_ISC-UNAF_pour_diff_web.pdf

Gioco & News N. 2, febbraio 2012

Appare il numero di G&N, la rivista di novità nel campo del diritto del gioco d'azzardo in Italia, dei casinò, delle slot machine, del poker, e di altri giochi forse meno orientati alla casualità. Riccardo Zerbetto, psichiatra e specialista di dipendenze, tratta della metafora del Dr Jeckyll e di Mister Hyde, applicandola ai giocatori, che, da brave persone, si possono tramutare in personaggi pericolosi per sé e per gli altri. Una fuga dissociativa dalla realtà, o solo un bisogno intenso di colmare le perdite fatte, allorquando le circostanze sembrano permetterlo: ossia, l'occasione fa l'uomo ladro. Un detto che non rassicura sull'integrità naturale e spontanea di noi membri della specie umana. Buona lettura!

"Italian Laundry"

La versione on-line del quotidiano "Corriere della Sera" presenta un reportage su come le mafie in Italia ripuliscono il denaro sporco attraverso il business dei giochi legali e illegali. Un filmato accompagna l'interessante articolo. L'articolo e il filmato sono visionabili al sito www.corriere.it nella sezione "Inchieste" che trovate nella categoria "Home".

Un sito interessante

Patrizia Mazza ci segnala il seguente sito internet: www.sos-jeu.ch/cyberchoix/index.php. Si tratta di uno strumento che permette di calcolare e valutare il tempo passato a giocare e/o ad utilizzare il PC e/o internet.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Creando il proprio account è possibile fissarsi degli obiettivi e il programma mostrerà all'utilizzatore il tempo dedicato all'attività da controllare e quindi sarà possibile capire, in tempo reale, se gli obiettivi prefissati sono stati rispettati o meno.

Federserd: "Italia primo paese in Europa per denaro giocato in rapporto alla popolazione"

Le cifre sono di quelle importanti: l'Italia è prima in Europa e terza nel mondo quanto a denaro giocato in rapporto alla popolazione. Secondo Federserd, questa situazione è legata al continuo e costante aumento dell'offerta di gioco. Fonte: www.alcolnews.it.

"Una guida per proteggere i giovani dai rischi del web e del gioco online"

"Giovani consumatori nel web" è il nome dell'iniziativa "destinata a sensibilizzare i ragazzi e le categorie esposte ai rischi e alle insidie che possono nascondersi nell'utilizzo del world wide web." La propone il Ministero dello Sviluppo Economico italiano in collaborazione con l'Unioncamere. Fonte: www.gioconews.it.

"Bilancio AND, in 5 anni 290 richieste di aiuto"

L'articolo apparso sul sito www.gioconews.it mette in luce il lavoro attuato da ormai 5 anni dello Sportello Gioco d'Azzardo problematico dell'associazione Azzardo e Nuove Dipendenze (AND) in collaborazione con i 9 comuni del distretto di Gallarate. Lo sportello si rivolge ai giocatori eccessivi e ai loro famigliari. Le sedi sono due, Samarate e Cassano Magnago. A tal proposito, trovate delle informazioni più precise nella sezione "A chi rivolgersi nella vicina Italia" nelle pagine finali de "LaScommessa".

"Web – Se il gioco d'azzardo viaggia online"

Si tratta di un articolo apparso sul "Corriere del Ticino" nel quale vengono discussi i dati di uno studio recente studio effettuato dal Dott. Tazio Carlevaro e dallo psicologo Nicolas Bonvin. In generale, i risultati mostrano che il fenomeno nel Ticino non è molto diffuso. Tuttavia, il mercato del gioco d'azzardo on-line è sempre più in espansione e, nonostante in Svizzera tale pratica sia proibita dalla legge, anche nella popolazione ticinese troviamo delle persone che scommettono servendosi di Internet grazie alla possibilità di connettersi a siti esteri. Giocare on-line permette discrezione e mette l'utente nelle condizioni di consumare il prodotto standosene comodamente a casa. Un simile contesto, accompagnato da una sempre maggiore accessibilità e offerta, può contribuire, purtroppo, allo sviluppo di comportamenti di gioco eccessivi che difficilmente emergono.

"In for a penny? Why online penny auctions are a form of gambling"

Qualcuno di voi ha già partecipato alle aste online nelle quali vi è la possibilità di acquistare dei prodotti e, se si è fortunati, portarseli a casa per pochi soldi? Questo tipo di attività è paragonabile al gioco d'azzardo? A detta del Dr. Mark Griffiths, tra le due cose ci sono molte similitudini. Eccone un elenco:

- Nelle aste on-line, la vincita (ossia acquistare un prodotto a poco prezzo) è determinata dal caso.
- I siti delle aste on-line utilizzano ciò che l'autore chiama "availability bias": su questi siti vengono inseriti i vincitori di ogni asta. Tale pratica aumenta la percezione secondo la quale le "vincite" sono frequenti e quindi possibili.
- Si può scommettere su diversi prodotti senza mai riuscire a vincere, un po' come il giocatore d'azzardo che gioca su diverse macchine quando c'è la possibilità di fare un jackpot.
- I siti di aste on-line danno dei consigli da seguire per poter vincere.
- Questi siti danno dei consigli ai consumatori molto simili a quelli utilizzati nei siti dedicati al gioco d'azzardo: fare frequenti pause, fissarsi un budget, non partecipare alle aste se sotto l'effetto di alcool o medicinali, eccetera.

Articolo sorprendente; non avevo mai fatto il legame tra queste due attività, apparentemente molto diverse, ma che, invece, leggendo questo scritto, sembrano avere un gran numero di elementi accomunanti.

Fonte : www.drmarkgriffiths.wordpress.com.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

“What is the gaming industry’s role in the prevention and treatment of problem gambling ?”

In realtà di questo scritto voglio segnalarvi una ricerca che viene menzionata poiché la trovo molto interessante in ottica di prevenzione. Nell’articolo si fa riferimento ad una ricerca nella quale viene valutata l’efficacia di un servizio di aiuto e assistenza on-line per giocatori eccessivi, nel caso specifico il programma GamAid. Il servizio propone sia la possibilità di trovare delle informazioni relative al gioco direttamente on-line, sia la possibilità di discutere on-line con un consulente o ancora di richiedere informazioni via mail, posta oppure SMS. Questo servizio permette al cliente di mantenere il massimo anonimato e consente all’utente di ricevere informazioni precise sulla base della sua situazione personale specifica. Facendo un paragone tra il servizio on-line GamAid e un servizio in cui le persone sono “costrette” ad un contatto (nel caso specifico con il progetto GameCare che mette a disposizione del giocatore una “help-line”), sono emerse alcune tendenze:

- Un maggior numero di giocatori on-line ha aderito a questo tipo di servizio.
- Un maggior numero di giocatori di sesso femminile ha consultato il servizio.
- L’anonimato è un elemento molto apprezzato da parte dei giocatori con difficoltà.
- Una buona parte delle persone preferisce la possibilità di accedere ad un aiuto on-line.

Queste considerazioni ci devono far riflettere e farci pensare ad un’evoluzione del nostro servizio che possa anche immaginare la possibilità di costituire un servizio di prevenzione on-line, dando così la possibilità ad una fetta potenziale di persone di accedere alle informazioni necessarie per controllare il proprio gioco oppure di permettere a persone in difficoltà di trovare un “luogo sicuro” dove poter affrontare il problema in maniera del tutto anonima.

Fonte: www.drmarkgriffiths.wordpress.com.

“The dangers of strangers: What role does social facilitation play in gambling?”

La presenza di spettatori può produrre degli effetti sul comportamento delle persone che giocano d’azzardo. Delle ricerche sono state fatte per capire l’impatto sul comportamento di gioco quando lo spettatore era un amico e se quest’ultimo era oppure no giocatore. I risultati possono essere riassunti nella maniera seguente:

- La presenza di amici giocatori comporta tre effetti principali: i giocatori prendono maggiori rischi allo scopo di impressionare il resto del gruppo, c’è la volontà di dimostrare di essere migliore degli altri e si gioca per maggior tempo.
- Nel caso in cui, al contrario, gli amici non sono giocatori, la loro presenza ha un effetto inibitorio sul comportamento del giocatore. I non-giocatori non comprendono le motivazioni che spingono una persona a prendere dei rischi e, in generale, tendono a fare commenti di tipo negativo. Infine, alcuni non giocatori si annoiano e quindi propongono altre attività.

Un aspetto importante da ricordare: le ricerche dimostrano che gli adolescenti tendono a subire maggiormente la pressione/presenza di un coetaneo rispetto ad un adulto. Pertanto, riprendendo i risultati menzionati sopra, è possibile che un adolescente, se gioca d’azzardo, tenda a prendere maggiori rischi per impressionare i coetanei che gli stanno intorno.

“Internet Addiction Disorder (IAD) : bisogni vissuti nella rete tra emozioni e illusioni”

La rete ha la capacità di rispondere a diversi bisogni umani, permette di “sperimentare dei vissuti importanti per la costituzione del Sé e di vivere delle emozioni sentendosi, al contempo, protetti”. Una caratteristica fondamentale di internet è quella di annullare lo spazio. Per esempio, attraverso le chat è possibile parlare con diverse persone, in diversi angoli della terra, cosa che nella realtà è impossibile. Nei contesti virtuali è possibile “giocare” e immaginarsi in situazioni diverse, come per esempio fingere di essere dell’altro sesso o una persona diversa da quel che si è realmente. Ciò comporta inevitabilmente dei rischi, nello specifico si può verificare una confusione tra realtà e mondo virtuale (specialmente nei giovani e/o nelle persone con delle specifiche predisposizioni). Per evitare situazioni di questo genere è importante avere delle esperienze

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

vere affinché sia possibile “integrare delle esperienze di comunicazione reale” utili per vivere la vita di tutti i giorni.

Fonte: www.alcolnews.it.

“Dipendenze: prevenzione non solo per alcol e droga, occhio a tecnologie”

Di questo articolo, apparso sul sito www.alcolnews.it, ciò che mi preme sottolineare è un progetto chiamato “Prevenzione giovani e peer education” promosso dall’Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze e CEIS che ha “l’obiettivo di sviluppare e potenziare azioni di informazione e di prevenzione dall’uso di stupefacenti, alcol, tabagismo, malattie sessualmente trasmissibili e dipendenze tecnologiche nella fascia di età 12-24 anni, attraverso il sistema dell’educazione tra pari (...)”. Un metodo di prevenzione interessante che potrebbe attrarre l’attenzione di quei giovani che sono restii alla relazione con gli adulti soprattutto nelle situazioni in cui si parla di comportamenti a rischio. La presenza di un coetaneo e/o un giovane potrebbe favorire un’apertura in questo tipo di persone.

“Come capitale del gioco d’azzardo”

È il titolo di un articolo apparso nel quotidiano “La Regione” il 23 febbraio, nel quale si afferma che nella regione di Como, lo scorso anno il fatturato relativo al gioco d’azzardo ha toccato cifra 1 miliardo e 102 milioni di euro. In sostanza, gli abitanti di Como “nel 2011 hanno speso 1900 euro a testa in videolotterie, slot machine e lotterie istantanee”.

“Il poker intravede la libertà”

“Piccoli tornei di poker devono potersi svolgere anche fuori dai casinò. Con 165 voti contro 2, il Consiglio nazionale ha adottato ieri una mozione della Commissione degli affari giuridici sul tema.” La notizia è apparsa su “20 minuti” il 29 febbraio 2012. Attendiamo sviluppi. Ricordiamo a chi legge che, attualmente, a seguito di una sentenza del Tribunale Federale risalente al maggio 2010, “è vietato giocare a poker al di fuori della famiglia, della cerchia di amici o dei casinò.” Vediamo come si svilupperà la situazione anche alla luce delle prossime votazioni.

“Iori (Conagga): ‘Gioco patologico, ecco come intervenire e come reperire i fondi necessari’”

Durante l’audizione tenutasi presso la dodicesima commissione Affari sociali della Camera dei Deputati, Matteo Iori ha presentato alcune proposte di intervento per gestire il problema del gioco d’azzardo problematico. Tra le varie proposte troviamo:

- Inserire nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) la possibilità di cura per i giocatori d’azzardo.
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione ai rischi collegati al gioco d’azzardo attraverso campagne di informazione alla cittadinanza.
- Avviare studi e ricerche di carattere epidemiologico per monitorare la diffusione delle forme di gioco problematico e patologico in Italia.
- Avviare iniziative sperimentali di prevenzione del gioco d’azzardo tra i giovani.
- Promuovere, di concerto con i gestori delle attività di gioco, iniziative di formazione per gli esercenti mirate alla prevenzione degli eccessi nel gioco d’azzardo.
- Limitare la pubblicità sui giochi d’azzardo, vietare le pubblicità che possano raggiungere soggetti minorenni, vietare le pubblicità “ingannevoli” che possano promuovere la percezione di una facile vincita.

Iori propone inoltre anche dei modi per trovare le risorse:

- Fare come la Svizzera, che prevede che una parte degli introiti da gioco sia utilizzata per attività di ricerca/prevenzione/cura sul tema stesso.
- Oppure definire una contribuzione “mista” alla quale partecipino in proporzione tutti gli attori interessati: Stato, Concessionari, giocatori.

L’articolo è apparso sul sito www.gioconews.it.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

I cinque sportelli della Svizzera Italiana dedicati ai problemi di gioco

Sportello telefonico generale

C'è un solo numero di base: 0800 000 330. Chi non se lo ricorda, saprà farselo ricordare dal numero di Telefono amico 143.

Sportello indirizzo elettronico

Attualmente, l'indirizzo elettronico a disposizione è il seguente: info@giocoresponsabile.com.

Sportello WEB

Abbiamo un nuovo sportello WEB: Visitatelo, presso www.giocoresponsabile.com. Diteci come lo trovate.

Sportelli locali

Abbiamo quattro sportelli personalizzati, dove possono dare informazioni quattro specialisti. A Bellinzona, a Locarno, a Lugano (qui anche sui debiti), e a Mendrisio. Info presso il 0800 000 330.

Info: 0800 000 330 (17-19). Altrimenti ci si rivolga al numero 143 (Telefono amico)

A chi rivolgersi nella vicina Italia

Sportelli "Gioco d'Azzardo problematico" a Varese, Samarate e Cassano Magnago (VA)

Da diversi anni l'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze gestisce tre sportelli di ascolto e orientamento professionale in collaborazione con le amministrazioni locali.

In queste sedi è possibile ricevere gratuitamente su appuntamento attività di prima consultazione professionale per giocatori e/o familiari in difficoltà.

Gli sportelli si trovano a Varese (in collaborazione con il Comune), Samarate e Cassano Magnago (in collaborazione con il Distretto di Gallarate e con le due amministrazioni comunali che hanno messo a disposizione gratuitamente le due sedi di via Dante, 72 a Samarate e in via Cavalier Colombo, 30 a Cassano Magnago presso il Centro Anziani di Casa Maurizi / CDA).

Per maggiori informazioni o per prendere un appuntamento, telefonare al numero 339 – 3674668.

Gruppo psicoterapeutico per pazienti affetti da GAP

La Casa di Cura Le Betulle, ad Appiano Gentile ha attivato da settembre 2009 un Gruppo Psicoterapeutico riservato ai pazienti affetti da GAP il giovedì dalle 18.00 alle 19.30, e un Gruppo Motivazionale per famigliari di pazienti giocatori il martedì dalle 9.15 alle 10.45. Info: Dr Stefano Oliva, Le Betulle, 0039 031 973311.

Consultazione, presa in carico e terapia di gruppo a Milano (Via Albenga)

Servizio per la presa in carico dei soggetti con dipendenze non da sostanze, tra cui giocatori problematici e dei loro familiari. Tutti i giorni, 10.30 e 18.30. attività cliniche su appuntamento, presso la ASL MILANO – SERT di via Albenga 2/a (zona san Siro).

Tre sono i gruppi attivi: due per giocatori e familiari ed uno per giocatori. Essi si tengono al martedì alle 17.30, al mercoledì alle 17 ed al giovedì alle 13.30 a settimane alterne (2 volte al mese). Per appuntamenti ed informazioni: Dr C. Perilli: 02/857 828 94-2. E-mail: cperilli@asl.milano.it.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

A Varese, con AND: apre un gruppo per giovani giocatori d'azzardo eccessivi

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze ha aperto a Varese un gruppo psicologico per giovani e giovanissimi con un problema di gioco d'azzardo patologico o eccessivo.

Conduatrici degli incontri sono la dott.ssa Angela Biganzoli (psicologa e psicoterapeuta) e la dott.ssa Maria-paola Tadini (psicologa e psicoterapeuta in formazione), socie dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze e formate sul tema dell'azzardo.

Le attività si svolgono nella sede messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Varese presso il Centro Anziani, in via Cairoli 14; è iniziato da mercoledì 23 marzo 2011 dalle 19.30 alle 21.30 per 10 riunioni a cadenza quindicinale, cui si affiancano attività ludiche ed esperienziali in aggiunta al calendario di base. Ciò perché il problema di gioco d'azzardo patologico o eccessivo comincia purtroppo a manifestarsi anche in giovani con età compresa tra i 17 e i 25 anni.

Per informazioni e richieste contattare il numero 329/6310494 (dr.ssa Biganzoli).

Consultazione e presa in carico a Cinisello Balsamo

L'Ambulatorio GAP del SERT di CINISELLO BALSAMO (MI), in Via Beretta 2, è sempre attivo. Tel 02 / 85783345, 02 / 85783350. L'E-mail è SERT6.7@asl.milano.it, oppure: Dr Antonino Caruso: ancaruso@asl.milano.it, o: Drssa Simonetta Conti: sconti@asl.milano.it.

Donne in gioco: gruppo terapeutico a Milano

Gruppo di sostegno psicologico per donne "Donne in gioco", organizzato e sostenuto da Associazione AND – Azzardo e nuove dipendenze. È un gruppo terapeutico gratuito che si tiene a Milano, ogni due settimane, di martedì. Info: Dr Fulvia Prever, e Dr Valeria Locati. Telefono: 331 921 5627.

Gioco patologico al Sert milanese di via Boifava

Al Sert milanese di Via Boifava 25 vengono seguiti esclusivamente pazienti con uso patologico di sostanze diverse dagli oppiacei e quelli con problemi di dipendenza non da sostanze, tra cui i giocatori patologici. Per questi ultimi è stata creata una specifica équipe, formata da un neurologo, uno psichiatra, tre psicologi psicoterapeuti, un educatore ed un' infermiera (questi ultimi 2 dedicati agli incontri di Psicoeducazione e al counselling pre-accoglienza).

Attività di gruppo per i cocainomani.

I riferimenti per un contatto sono:

Dr.ssa Cinzia Stellato	02/85782882	cstellato@asl.milano.it
EP David Micheli	02/85782879	dmicheli@asl.milano.it
Segreteria	02/85782861	sertboifava@asl.milano.it

A Varese, con AND: è attivo dal 2005 un gruppo giocatori d'azzardo eccessivi e loro familiari

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze dal 2005 gestisce a Varese un gruppo psicologico per famiglie con un problema di gioco d'azzardo, che può essere frequentato da giocatori eccessivi assieme ai loro familiari, o solo dai familiari di giocatori problematici.

Conduatrici degli incontri sono le dott.sse Daniela Capitanucci e Roberta Smaniotto (psicologhe e psicoterapeute), socie dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze e formate sul tema dell'azzardo. Le riunioni sono quindicinali, il mercoledì, dalle 19.30 alle 21.30, e si svolgono nella sede messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Varese presso il Centro Anziani, in via Cairoli 14. Per informazioni e richieste contattare il numero 339 – 3674668.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2